

L'INTERVISTA MAURO MOLINAROLI / EX-CAPO UFFICIO STAMPA IN COMUNE

«I miei 43 anni in municipio collaborando con 11 sindaci»

«IL MIO GRAZIE A MARA CONTI E A TIROTTI L'EMOZIONE PIÙ GRANDE? GUCCINI E VECCHIONI NEL SALONE DEGLI SCENOGRAFI»

Giorgio Lambri

Da Felice Trabacchi a Patrizia Barbieri: undici sindaci e 43 anni di città visti da Palazzo Mercanti. Un osservatorio privilegiato quello di Mauro Molinaroli, giornalista e scrittore, per tre decenni responsabile dell'ufficio stampa del Comune, in pensione da lunedì prossimo. Ieri il saluto istituzionale del sindaco «per esprimere il ringraziamento a una colonna portante dell'ente - ha detto Patrizia Barbieri - punto di riferimento per gli amministratori comunali che si sono susseguiti a Palazzo Mercanti e profondo conoscitore del territorio, che il suo mestiere di scrittore e giornalista lo ha sempre portato ad osservare con sguardo critico e, al tempo stesso, con amore per Piacenza». Il cammino del ventunenne Molinaroli in Comune parte il 21 novembre 1976 da viale Beverova (settori Cultura e Formazione, con l'impegno nel doposcuola e nell'organizzazione di corsi di aggiornamento per gli insegnanti). «Era un altro mondo - ricorda - più di mille dipendenti, c'erano ancora impiegati con i manicotti... al-troché computer, social e Pec».

Partiamo da un grazie...

«Non uno, due: a Mara Conti e Massimo Tirotti, due colleghi che mi hanno insegnato tanto e mi sono sempre stati vicini».

Una tappa della sua carriera che

non può dimenticare?

«Il mio approdo a Palazzo Mercanti, nel 1981, dapprima come stretto collaboratore del sindaco Stefano Pareti e poi all'ufficio stampa. Con l'amico Pareti ci accomunava la passione per la musica e realizzammo eventi importanti per quegli anni, uno in particolare mi è rimasto nella memoria».

Quale?

«Nel 1981, in un Salone degli Scenografi gremito, con Francesco Guccini e Roberto Vecchioni, vennero entrambi gratis. Un dibattito meraviglioso mescolato alle loro canzoni eseguite assieme al pubblico: "Luci a San Siro" e "La Locomotiva", un ricordo che porterò dentro per sempre».

Lei è stato speaker di tante cerimonie ufficiali, incontri con personalità illustri e momenti storici per Piacenza, ne ricorda uno in particolare?

«In effetti sono tanti. Dalla visita di Papa Giovanni Paolo II a quelle dei presidenti della Repubblica Pertini, Cossiga, Scalfaro e Ciampi. Ecco, forse quest'ultima circostanza è quella di cui ho il ricordo più commosso perché tre giorni dopo morì mia mamma».

Il sindaco migliore con cui ha lavorato?

«Mi creda, ho avuto un buon rapporto con tutti i sindaci, a prescindere dal loro colore politico: da



Mauro Molinaroli ieri al saluto con il sindaco Barbieri e (sotto) nel 1994 con Gorbaciov e l'allora primo cittadino Giacomo Vaciago

Quando sono entrato nel '76 c'erano ancora impiegati con i manicotti»

Trabacchi, che era amatissimo e aveva un contatto quotidiano diretto con i cittadini, fino a Guidotti, un gentiluomo d'altri tempi. Passando per Reggi, una "macchina" instancabile nel cui ufficio per dieci anni, ogni mattina alle 8, ho fatto la rassegna stampa, fu il primo a capire l'importanza della comunicazione istituzionale; e Patrizia Barbieri, di cui mi ha impressionato la capacità di lavorare per il "brand" Piacenza e più recentemente la sua sensibilità in questi tristi mesi di Covid. Certo in questi 43 anni tutto è cambiato...»

In meglio? In peggio?

«E' diverso. Quando sono partito c'era una classe politica più forte che dominava anche la burocrazia. Oggi è il contrario. E anche il ruolo del consiglio comunale si è svilito».

In che senso?

«Con l'elezione diretta dei sindaci, che un tempo venivano nominati dai partiti. Quando ho iniziato in consiglio comunale ascolta-vi persone di grande spessore come Trabacchi, Tansini, Filippo Grandi, Ghillani, Bertonecchi, Sforza Fogliani, Anna Braghieri, Carlo Tassi e un giovane Tommaso Foti. Il livello del confronto era alto e c'era solo da imparare».

Un momento epico?

«Il Piacenza Calcio in serie A. Vennero più volte in Comune, con la squadra di calcio fu "promossa" tutta la città che fece un grande salto di qualità».



Piergiorgio Bellocchio e Gianni D'Amo durante un incontro di Cittàcomune

Cittàcomune chiede sostegno: «Abbiamo bisogno di tesserati»

La mancanza di incontri ha messo a rischio la raccolta fondi «Aiutateci a sopravvivere»

PIACENZA

Prosegue la campagna di tesseramento 2020 dell'associazione politico-culturale Cittàcomune. Normalmente in questo periodo fervevano i preparativi per l'ormai tradizionale serata di inizio estate alla Magnana, dove il dibattito su temi di attualità avveniva in una cornice conviviale. L'appuntamento era anche un momento di incontro e di raccolta fondi, necessari per l'attività di «un'associazione completamente autogestita e autofinanziata», per la quale proprio «e sottoscrizioni, le tessere, le iniziative di autofinanziamento sono le uniche fonti di sostenimento». L'emergenza sanitaria legata al diffondersi della pandemia da Coronavirus, «che così dolorosamente e in profondità ha segnato il territorio piacentino», ha costretto anche Cittàcomune a un cambio di programmi. Rinviata la XIII assemblea annuale dei soci che doveva tenersi in marzo, né si sa bene «quando e con quali rinnovate modalità» potranno essere riprese «la vita associativa interna e l'attività politico-culturale rivolta a tutti gli interessati». Anche la presentazione pubblica di «Un seme di umanità» (Quodlibet), il nuovo libro di Piergiorgio Belloc-

chio, cofondatore e presidente onorario, prevista al Teatro dei Filodrammatici il 23 febbraio, è stata rimandata a data da destinarsi. In questi mesi Cittàcomune ha comunque continuato ad aggiornare e informare tramite il sito e i suoi profili Facebook e Instagram, ma le circostanze hanno cancellato le occasioni di ritrovo durante le quali veniva portato avanti il tesseramento. «Senza le entrate delle tessere non è sufficiente il lavoro volontario delle decine di persone che si sono alternate in questi anni nelle cariche sociali a far sopravvivere e sviluppare l'associazione» è l'appello lanciato da Cittàcomune. «Ci servono cinquemila euro, la base minima per il 2020, se si vuol mantenere la sede, che faticosamente nel tempo abbiamo reso funzionale e accogliente (e in cui si conservano materiali preziosi: libri, collezioni di riviste, ecc.)» prosegue l'associazione, invitando coloro «che hanno a cuore la nostra presenza e il futuro di Cittàcomune» a iscriversi e a partecipare alla ripresa della vita associativa, passando in sede il sabato mattina dalle 10 alle 13 in via Borghetto 2i (II piano) o consultando il sito www.cittacomune.it, dove trovare contatti e le coordinate bancarie per effettuare i versamenti. La tessera 2020 è dedicata a Leone Ginzburg, esponente dell'antifascismo storico torinese e martire della Resistenza.

...Anna Anselmi

LO STATO DI DEGRADO (NASCOSTO) DI PORTA BORGHETTO

Bastione con annessa discarica



DIETRO IL MURO Per puro caso, passando davanti alla porticina eccezionalmente aperta di un magazzino che affianca Bastione Borghetto, ecco lo spettacolo. Masserizie, sporcizia, topi e un abbandono inqualificabile a lato del monumento. Il Comune può tollerarlo sul lungomura di via Maculani? (foto ps)

EDICOLE

Per trovare l'edicola a voi più vicina potete utilizzare il geolocalizzatore sul sito www.liberta.it/edicole

LE EDICOLE APERTE DOMENICA 31 MAGGIO 2020

CENTRO STORICO

FERRARINI ANDREA Piazza Cavalli (Palazzo Inps), PARMA GIAN MARIA Via Cittadella, 27/A, BUCATARU ANGELA Via Campagna, 33, BELTRAMINI LUCA - Int. Stazione FS, ALBERTI GIUSEPPE Piazza Borgo, L'ANGOLO DEL GIORNALE Piazza San Paolo, LUSATTI ELIO Corso Vitt. Emanuele, 134, CARASSAI CARLO PULCINO BIO Corso Vitt. Emanuele 212/a, ZILLI PAOLA Via Borghetto, 47, BAR SANTA RITA, Stradone Farnese 83/B.

ZONA FARNESIANA SAN LAZZARO - MONTALE

TERUZZI GIORGIA Via Caduti sul Lavoro, BISSOTTI STEFANO Via Radini Tedeschi, BISSI CARLA Via Farnesiana ang. Via Manzoni, TIMES DI CIOBANU Via dell'Artigianato, EDICOLA & CO. - GOTICO Via Emilia Parmense, 133, CALZARI MICHAEL Via Colombo, 41, (Montale), NANI MAURIZIO, Via Emilia Parmense, 182, CONAD BORGO 9, Via Modonesi, 6, SUPERMERCATO ESSELUNGA Via Conciliazione.

ZONA VEGGIOLETTA - S. ANTONIO

ZANREI GIUSEPPE Via E. Pavese, 183/A (S. Antonio), GOBBI LUCA Via Turbini 30/F (S. Antonio), STRUZZI DARIO BAR JOLLY Strada Gragnana, 17/G, CONAD F.LLI CORDANI SRL (Pc Ovest) Via Atleti Azzurri d'Italia, 10.

ZONA INFRANGIBILE - BORGOTREBBIA

MUGHETTO LUCIANO Via Montebello ang. via E. Pavese, GENTILI MARIA TERESA Via Trebbia, MANDELLI BARBARA Piaz. Torino, TRE ANGELI BAR Via XXI Aprile, 53.

ZONA BELVEDERE - BESURICA

DAVERI & BERTOTTI Via della Besurica, NEWSPAPERS di RIVIOLI Via Vaiarini, BISOGNI ANDREA Via Emmanueli (ang. via Arrigioni), SAGI di GALLO GIANLUCA Via Pietro Cella, IL GIARDINO di ALSIGIAN Via Veneto (ang. via D. Minzoni), SUPERMERCATO CONAD Strada Agazzana, 8.

ZONA STADIO - VIALE DANTE

BARLETTA BRUNO Via Boselli, 21, CURATI SERGIO Viale Dante (ang. via Fulgoso), DIELE S.a.S. di AGENTI DANIELE Via Manfredi 27, ROSSETTI CLAUDIO Via Leonardo da Vinci, QUAGLIAROLI CESARE Via Genova, 34, ED. V. DANTE di BERTOTTI V.Dante, 48, REBECCHI EMILIANO Via Manfredi 61, FUSINI DENISE Via Alberici (ang. via IV Novembre), RAPACCIOLI FRANCESCO Via Martiri della Resistenza 15, SUPERMERCATO COOP Via Martiri Resistenza, 12/B, C. COMM. GALASSIA Via Gorgni, 20/A, SUPERMERCATO ESSELUNGA via Manfredi, 55.

FARMACIE

PIACENZA

TURNO DIURNO (8.30-21) COMUNALE EUROPA - Via Calciati, 25 (tel. 0523/610399) FIORANI - Piazza Borgo, 40 (tel. 0523/321823)

TURNO NOTTURNO (21-8.30)

COMUNALE MANFREDI (APERTA 24 h) Via Manfredi, 72/B (tel. 0523/457361)

È possibile accedere alle farmacie, in servizio di turno, ricomprese nella ZTL, comunicando al farmacista il numero di targa del proprio mezzo.

PROVINCIA

TURNO DIURNO E NOTTURNO (DALLE 8.30)

BESENZONE DR. DEMALDÉ, via Don Antonio Reboli, 19 BOBBIO DR. GARILLI, piazza S. Francesco, 17 CASTELSANGIOVANNI DR. BOZZI, Corso Matteotti, 35 FIORENZUOLA DR. SILVA, via San Rocco, 39 PIANELLO DR. TAGLIAFERRI, piazzale Alpini, 15 PODENZANO DR. BONINI, via Montegrappa, 101 ROTTOFRENO DR. ZANGRANDI, via Emilia, 29/A

Il numero telefonico 0523/330033 dà indicazione delle farmacie di turno a Piacenza e Provincia